

Il negoziato fra USA e URSS

(Dalla prima pagina)
nico e quello politico — tendono a confondersi in pratica. Le polemiche basate sul confronto tra i numeri che compongono l'equilibrio — o lo squilibrio — nucleare sono tuttora vive e non è difficile distinguere, sul versante atlantico, un «partito» la cui opzione è per i Pershing 2 e per i Cruise, contro il risultato — quale che esso possa essere — della trattativa per il quale il fatto che essa si sia aperta, sotto la pressione di un'opinione pubblica che respinge la logica di blocco, è da considerare soprattutto come un «rischio». L'attesa formula che Schmidt ha enunciato come base di partenza del ne-

goziato, e secondo la quale «un consenso potrebbe essere trovato nella prima fase su una soluzione del problema dei missili se, contemporaneamente, si fosse un accordo di principio sulla fase successiva in cui le rimanenti armi a media gittata verrebbero riportate nell'equilibrio», non è stata ancora ripresa in proprio in modo esplicito dalla parte statunitense.
A confermare, se ve ne fosse bisogno, il fondamento di queste considerazioni giunge da Londra il duplice, pesante pronunciamento — in una conferenza al Commonwealth Institute e in una successiva intervista al «Times» — dal direttore dell'agenzia a-

mericana per il controllo degli armamenti e il disarmo, Eugene Rostow, pronunciamento che merita di essere registrato anche perché, diversamente da quelli di Reagan e di Haig, entra abbastanza nel concreto della vertenza con i sovietici sugli equilibri nucleari e nel suo contesto politico internazionale.
Al pari di Nitz, di cui è il diretto superiore, Rostow è stato uno degli uomini di punta dell'amministrazione Johnson negli anni della guerra nel Vietnam, nettamente caratterizzato come «falco», tanto che la sua designazione da parte di Reagan, l'estate scorsa, suscitò non

poche riserve al Congresso. La sua deposizione dinanzi alla commissione Esteri del Senato, nella quale il neo direttore giudicò «penoso e insoddisfacente» l'intero decennio del Salt, teorizzò l'esigenza di una «superiorità militare» americana e stabilì un diretto legame tra le idee di Reagan in fatto di armamenti e una strategia di «contenimento» dell'URSS, diede luogo in Europa a reazioni anche più allarmate. A metà settembre poi — negli stessi giorni in cui Haig incontrò da Schmidt a Berlino, lasciava intravedere una vaga disponibilità verso la formula tedesca della «opzione zero» — Rostow si pronunciò per l'

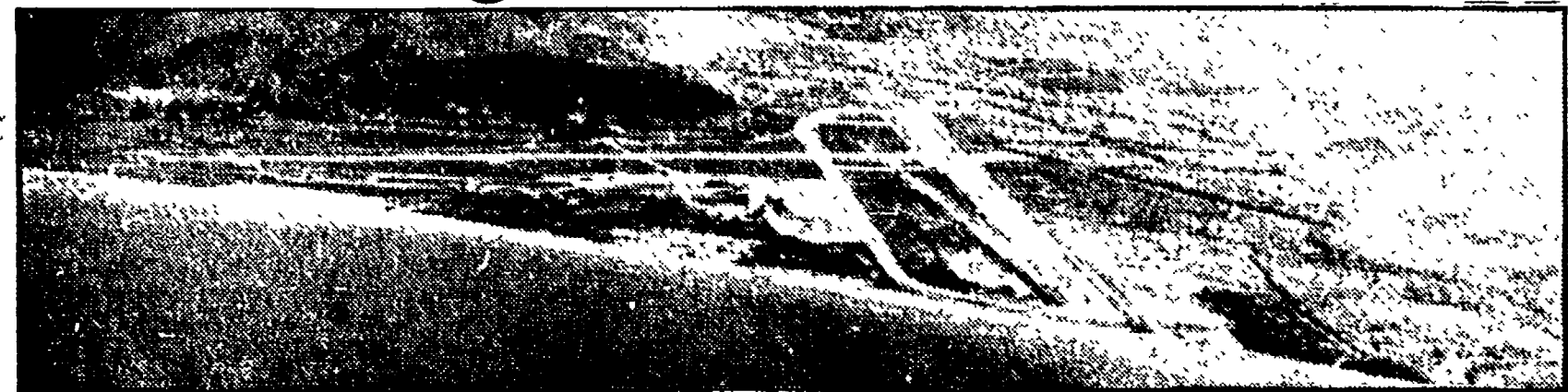
Cede una gru un operaio muore, ferito un altro a Taranto

TARANTO — Ennesimo omicidio bianco in città. Questa volta non è accaduto, come di solito, nello stabilimento siderurgico, bensì al porto mercantile. La vittima si chiama Guido Latartara, nativo di Taranto, ed aveva 54 anni. Un altro operaio, Giuseppe Scavano di 32 anni, è rimasto ferito, ma al momento non possiamo dire nulla circa le sue condizioni.
Ambedue appartenevano alla ditta Dragomar, che da tempo sta effettuando al porto i lavori di dragaggio per la costruzione del molo polsettoriale. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, i due operai si trovavano a lavorare a bordo di una draga. In funzione c'era una gru e la portata del ti-

Nel prossimo numero di **RINASCITA** in edicola dal 4 dicembre **Il Contemporaneo** dedicato ai congressi regionali del Pci **Partito e società nella realtà degli anni 80**

● Rinnovo dalla politica e rinnovamento del Pci (di Enrico Berlinguer)
articoli di Nicola Badaloni, Moris Bonacini, Gianni Cervetti, Biagio de Giovanni, Giuseppe Gavioli, Renzo Gianotti, Pio La Torre, Franco Monteverde, Giorgio Napolitano, Adriana Seroni, Lalla Trupia, Ugo Vetere

La sciagura aerea in Corsica



AJACCIO — Una veduta aerea dell'aeroporto del capoluogo corso

(Dalla prima pagina)
cerca sono state ostacolate dal maltempo: la nebbia soprattutto, ma anche la pioggia e violente raffiche di vento. In un primo tempo, poi, le ricerche sono state indirizzate verso il mare. Si riteneva infatti che il jet fosse riuscito ad arrivare fin sopra la distesa d'acqua; si sono perse almeno tre ore dietro questa ipotesi.
Avvistato il luogo dell'incidente è cominciata la difficile operazione di recupero delle salme, disseminate sulle pendici del Monte San Pietro. La zona dove l'aereo è caduto è molto impervia; la gente del posto afferma che per arrivarci ci vogliono almeno quattro ore di marcia. I corpi vengono recuperati dagli elicotteri che li traspor-

tano poi nel paese più vicino, Petreto Bicchisano, un villaggio a una quarantina di chilometri a sud est di Ajaccio. Il jet precipitato è nuovissimo, un DC 9 «allungato» consegnato insieme ad un altro esemplare dello stesso tipo appena un mese fa alla «Inex Adria», una compagnia aerea che organizza voli «charter» e che appartiene alle linee di volo jugoslave «JAT». È la prima volta che uno di questi jet, chiamati nel gergo della gente che vola «Super '80», resta coinvolto in un incidente così grave. Non è la prima volta invece che la compagnia «Inex Adria» è funestata da disastri aerei: il 10 settembre di cinque anni fa a Zagabria un DC 9 jugoslavo si scontrò con un Trident della British Air-

wals. In quella occasione i morti furono 176.
Il «Super '80» della sciagura di ieri viene descritto da piloti e tecnici come un aereo molto sofisticato, dotato delle più moderne e raffinate strumentazioni elettroniche di bordo. A parte queste innovazioni nella parte strumentale, si distingue dal DC 9 tradizionale per l'aggiunta di due tronconi di fusoliera, un allungamento introdotto per rendere più capiente l'aereo che così può ospitare fino a 172 passeggeri.
E 172 infatti erano le persone a bordo del «Super '80» precipitato ieri mattina. Secondo le frammentarie informazioni di agenzia sono tutti jugoslavi, giganti che si apprestavano a festeggiare

con un viaggio-lampo in Corsica la festa nazionale del loro paese. Si erano rivolti alla «Kompass» l'agenzia turistica jugoslava che cura escursioni di questo tipo, la quale a sua volta ha fatto riferimento all'agenzia aerea «Inex Adria». Questa compagnia possiede undici DC 9, per il viaggio in Corsica ha messo a disposizione il più nuovo.
L'incidente di ieri è il terzo di quest'anno in cui rimane coinvolto un DC 9: il 27 luglio toccò a un jet dell'Aeroméxico che cadde durante un volo da Città del Messico a Tijuana (32 morti), una ventina di giorni fa un altro DC 9 della stessa compagnia precipitò con 18 persone a bordo volando da Acapulco a Guadala-

Riuniti i ministri del Patto di Varsavia

BUCAREST — Sono iniziati ieri nella capitale romena i lavori della conferenza dei ministri degli Esteri dei Paesi del Patto di Varsavia. Vi partecipano i ministri Gromiko (URSS), Mladenov (Bulgaria), Pujar (Ungheria), Polischer (RDT), Czyrek (Polonia), Andrei (Romania), Chnuoupek (Cecoslovacchia). Secondo la Tass, la riunione — in sessione ordinaria — è stata convocata per discutere

Nella Serie Garzanti dopo Scienza, Letteratura, Arte, Musica, Geografia, Storia e Spettacolo **un'opera che mira al centro della cultura d'oggi**

ENCICLOPEDIA GARZANTI DI FILOSOFIA e
EPISTEMOLOGIA, LOGICA FORMALE, LINGUISTICA, PSICOLOGIA, PSICANALISI, PEDAGOGIA, ANTROPOLOGIA CULTURALE, TEOLOGIA, RELIGIONI, SOCIOLOGIA.

Antiterrorismo: un arresto all'Italsider di Genova

GENOVA — I carabinieri del gruppo di Genova hanno compiuto un arresto nel quadro della lotta al terrorismo. Si tratta di Enzo Sabatelli, di 30 anni, delegato sindacale dell'Italsider, ex membro del consiglio di fabbrica.
L'operazione che ha con-

dotto all'arresto di Sabatelli sarebbe stata compiuta qualche tempo fa (si parla di un paio di mesi) ma è tralasciata soltanto ieri. La posizione dell'uomo accusato di partecipazione a banda armata, è ora al vaglio del giudice istruttore.

Presto in vendita un nuovo tipo di sigarette «MS»

ROMA — Sono in arrivo nuovi tipi di sigarette del monopolio di Stato. La prima novità di cui è imminente il lancio avverrà nell'ambito della famiglia delle «MS», la marca più venduta in Italia. A fianco delle «MS» normali, delle «MS blu» e delle «MS International» stanno per essere commercializzate anche le «MS International blu» che saranno vendute al prezzo di 1100 lire il pacchetto da 20.
Seguirà poi una nuova marca di sigarette ultraleggeri.
Per il 1982 invece è prevista l'immissione sul mercato di un nuovo tipo di sigari con boccchino incorporato e di un nuovo trinciato per pipa. Si tratta di novità che dovrebbero con-

Le categorie della filosofia nella cultura di oggi non sono facilmente determinabili e alla filosofia si congiungono ormai in modo inestricabile le cosiddette «scienze umane», mentre si sono rinnovati i rapporti fra teologia e filosofia e filosofia e scienze esatte. Quest'opera che ha la struttura di una enciclopedia ordinata secondo l'ordine alfabetico, ma che per la presenza di ampie voci a carattere saggitico può essere usata come un trattato di ampio respiro, ha il merito di coordinare e registrare i rapporti fra tutte le discipline che comunicano con la filosofia, senza rinunciare al rigore e alla ricchezza di informazioni che si attribuiscono ai migliori dizionari, di solito stranieri, delle diverse materie. E da ricordare anche l'ampio spazio dato alla descrizione, con singole voci, dei termini specifici anche non italiani, quando difficilmente traducibili.

ef
L'ENCICLOPEDIA GARZANTI DI FILOSOFIA
g 1016 pagine, 3000 voci, 18.000 lire
Garzanti

Editori Riuniti
Lev Landau - G B Rumer
Che cosa è la relatività?
Lire 3.000
Antonio Di Meo
Il chimico e l'alchimista
Materiale all'origine di una scienza moderna
Lire 6.000

Schianto per la droga: due morti



BOLOGNA — Due fidanzati sono morti andando a sbattere in auto contro un camion che stava procedendo in direzione opposta alla loro. Entrambi erano tossicodipendenti: a bordo della loro Giulietta sono state trovate due siringhe sporche di sangue. L'incidente è avvenuto a Decima, in provincia di Bologna. Lo scontro è stato violentissimo: l'auto dei due giovani ha urtato frontalmente nella parte sinistra di un camion che stava arrivando nella corsia opposta. NELLA FOTO: la panoramica dell'incidente e (in basso) Sergio Baldoni, una delle due vittime.

Le proposte PCI fanno breccia

(Dalla prima pagina)
chiesto «compatezza», mentre all'opposizione comunista ha rivolto un nuovo appello alla «comprensione». Se Spadolini voleva strappare l'impegno a non presentare emendamenti in aula bisogna dire che ha fallito l'obiettivo. Infatti, i cinque gruppi tengono in queste ore apposte riunioni per concordare modifiche alla legge finanziaria. Quel che, invece, il presidente del Consiglio è riuscito a ottenere è che la maggioranza non si presenti in aula in ordine sparso, ma tutti gli emendamenti dovrebbero portare la firma dei rappresentanti del pentapartito.
Prima di riunire i capigruppo, Spadolini aveva incontrato i liberali Zanone e Malagodi, mentre in un'altra aula di Palazzo Madama Flaminio Piccoli autorizzava i senatori democristiani ad apportare modifiche alla legge finanziaria proponendo l'aumento del fondo per gli investimenti, l'abolizione del ticket, la revisione delle norme riguardanti l'assistenza agli invalidi civili (forte delegazioni di invalidi ieri hanno manifestato davanti a Palazzo Madama). Una volta ottenuti questi risultati i senatori democristiani sarebbero anche disposti a discutere l'aumento dei trasferimenti agli enti locali chiesto

dal PCI (questa è, in verità, una evidente forzatura: la responsabile richiesta di aumentare i finanziamenti per il 1982 del 16% rispetto a quanto speso nell'81 è stata avanzata dall'ANCI, l'Associazione dei Comuni italiani presieduta dal senatore democristiano Ripamonti. I comunisti — poiché gli enti locali non siedono in Parlamento — hanno soltanto tradotto in emendamenti queste richieste unitarie).
Mentre si accavallavano questi incontri e queste riunioni, in aula si apriva la discussione generale sulla manovra di politica economica del governo. Bocciate alcune eccezioni di inconstituzionalità sollevate dai missini, è toccato ai comunisti aprire il dibattito con l'intervento del vice presidente del gruppo Napoleone Colajanni dedicato a due questioni specifiche:
1) l'opportunità di non votare subito il famoso art. 1 che fissa il limite del ricorso al mercato finanziario in 89.516 miliardi di lire. «Sarebbe, infatti, una contraddizione — ha detto Colajanni — fissare un saldo netto da finanziare prima che siano determinati i singoli addendi che compongono tale saldo»;
2) l'invenzione del tetto dei 50 miliardi al deficit del settore pubblico allargato che ancora ieri Spadolini defini-

va «intoccabile». È un tetto inattuabile — ha spiegato Colajanni — poiché dipende da grandezze ignote come i residui passivi che nel 1981 dovrebbero scavalcare il muro dei 50 mila miliardi; o da grandezze affidate alla discrezionalità del governo come le percentuali di spesa della cosiddetta massa spendibile (è composta dai residui passivi degli anni precedenti più gli stanziamenti in conto competenza); o infine da grandezze prive di ogni valore giuridico come le finanze di cassa. «Questo tetto, quindi, è soltanto un simbolo attorno a cui il governo tenta di montare un qualche chiarimento politico. Ma agitare numeri non serve — ha aggiunto Colajanni — è invece importante un confronto reale sulla qualità delle proposte». Per esempio, su quelle avanzate dai comunisti che porterebbero il noto tetto da 50 mila a 51.700 miliardi.
Claudio Napoleoni, economista, senatore della Sinistra Indipendente, nel suo intervento ha fra l'altro scomposto il complesso degli emendamenti comunisti non solo per dimostrare il modesto incremento del fabbisogno del settore pubblico allargato che deriverebbe dal loro accoglimento, ma anche per esaltarne la qualità: la spesa corrente scenderebbe

Direttore
CLAUDIO PETRUCCIOLI
Condirettore
MARCELO DEL BOSCO
Vicedirettore
FRANCO OTTOLENGHI
Direttore responsabile
Guido Dell'Aquila
Editrice S. P. A. «l'Unità»
Stabilimento tipografico G.A.T.E. - Via dei Taurini, 19 - 00185 Roma
Iscrizione al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
Iscrit. come giornale murale nel Registro del Trib. di Roma n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale Fulvio Testi, 75 - CAP 20100 - Tel. 8440 - ROMA, via dei Taurini, 19 - CAP 00185 - Tel. - 95 02 51 2 3 4 5 6 95 12 51 2 3 4 - TARIFFE DI ABBONAMENTO A SEI NUMERI ITALIA (con libro omaggio) anno L. 90.000, semestre 45.000 - ESTERO (senza libro omaggio) anno L. 140.000, semestre 70.000 - Con L'UNITÀ DEL LUNEDÌ ITALIA (con libro omaggio) anno L. 185.000, semestre 92.500 - Versamento sul C/P 430207 - Spedizione in abbonamento postale - PUBBLICITÀ: edizioni regionali e provinciali: SPB, Milano, via Manzoni, 37 - Tel. (02) 6313. Roma, piazza San Lorenzo in Lucina, 28 - Tel. (06) 672031.
Successi e rappresentanze in tutta Italia - PUBBLICITÀ: edizione nazionale: SPRA: Direzione Generale, via B. tola, 24, Torino - Tel. (011) 5753. Sede di Milano: piazza IV Novembre, 5 - Tel. (02) 6582. Sede di Roma: via degli Scialoja, 23 - Tel. (06) 369321. Uffici e rappresentanze in tutta Italia.

PER FOTOGRAFI, ALBERGHIERI, ARTISTOIDI E RAGIONIERI.

RODRIGO
presenze dinamiche nell'abbigliamento